

**RELAZIONE
della
SEGRETERIA**

settembre 2015



Assemblea
Programmatica ed Organizzativa

AUDITORIUM CISL Toscana

RELAZIONE della SEGRETERIA

23 settembre 2015

*Dio pose l'essere umano nel giardino appena creato
non solo per prendersi cura dell' esistente,
ma per lavorarvi affinché producesse frutti.*

Papa Francesco

Buongiorno a tutti e benvenuti a questa nostra *Assemblea Programmatica e Organizzativa*, cui seguiranno quella Nazionale e quella della CISL.

Ringraziamo veramente ciascuno di voi per la presenza a questa importante iniziativa della FNP, che valutiamo molto positivamente, ed è proprio per questo che abbiamo scelto un livello di partecipazione ampio e rappresentativo.

Sono presenti: i componenti del Consiglio Generale Regionale della FNP, le Segreterie delle Federazioni Territoriali, i Coordinatori delle RLS, il Coordinamento Donne, i Coordinatori delle zone–distretto e i Presidenti, regionale e provinciali, dell'Anteas.

Riteniamo che questo livello di partecipazione sia segno di continuità con l'attività della FNP Toscana e con il percorso intrapreso nei territori, con le riunioni nelle RLS e con le Assemblee delle Federazioni Territoriali.

Vogliamo ringraziare i nostri collaboratori senza i quali non sarebbe stato possibile realizzare questa Assemblea e tutte le attività che ci hanno portato fin qui.

IL QUADRO POLITICO SINDACALE

Quattro anni fa nel 2011 era il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, l'abbiamo ricordato consegnandovi il libro di Aldo Cazzullo *"Viva l'Italia"*; nel 2015, col Giubileo straordinario della Misericordia, ci è sembrato significativo dare ai partecipanti l'Enciclica di Papa Francesco *"Laudato si"*. Nel testo sono evidenziati i valori

dell'uomo, della terra, dell'ambiente, del lavoro, troppo spesso messi in secondo piano rispetto agli interessi economici che, sempre di più, sconvolgono la vita e la dignità d'intercomunità e popoli, senza nessun rispetto degli interessi legittimi dei più deboli del genere umano.

Papa Francesco ha ridato speranza, dignità e forza a credenti e non; un Papa che è diventato la voce degli emarginati della società, la voce più forte a difesa di chi, a causa delle guerre, dello sfruttamento e della povertà, è costretto a cercare risposte scappando dal proprio Paese, trovando troppo spesso la morte a causa di schiavisti senza scrupoli e, comunque, in caso contrario, costretto a lavori marginali, al nero, con scarse retribuzioni e condizioni di vita al di là di ogni peggiore immaginazione.

Essere iscritti a una grande Confederazione come la CISL significa condividere questi valori, non solo da un punto di vista ideale, ma anche e soprattutto, sul versante pratico. Dare risposte a questi problemi è certamente complesso, specie per i risvolti e gli interessi di tipo internazionale ma, la società civile tutta, per essere definita tale, deve farsene carico. Non può essere solo un problema di confini e, quindi, italiano o greco, serve un impegno maggiore dell'Europa, ancora legata agli interessi - anche di tipo sociale - dei singoli paesi. Potrebbe essere l'occasione di una politica unitaria che dia finalmente l'impronta di uno stato europeo, malgrado i segnali siano al momento fortemente negativi.

Serve, inoltre, un significativo impegno nei paesi d'origine, che oltre all'Europa coinvolga anche l'America, in particolare nelle guerre dichiarate e non che interessano i paesi arabi.

In una situazione politica complessa su molti versanti, con preoccupazioni pesanti rispetto alle vicende internazionali, i timori di crisi derivanti dalle difficoltà della borsa cinese e le poco edificanti divisioni nella maggioranza e nell'opposizione del Parlamento italiano, il Paese sembra indirizzarsi verso una lenta ripresa con segnali positivi sul mercato del lavoro, dell'occupazione, della produzione industriale e dei consumi. Il PIL è tornato leggermente a salire, dopo diversi anni di andamento negativo; tali dati andranno verificati sia per il terzo che per il quarto trimestre dell'anno in corso ma, com'è consuetudine per la nostra Organizzazione, vogliamo guardare avanti con ottimismo e non essere profeti di sventure, come ormai da troppo tempo sembra essere l'attività preferita da altre OO.SS..

Molti sono gli impegni formali assunti dal Governo e quelli dichiarati dal Presidente del Consiglio, non ultimo il superamento della TASI; impegni calendarizzati, sui quali crediamo necessario il confronto anche con le OO.SS., ma che andranno costantemente verificati.

In coerenza col nostro essere sindacato propositivo e risolutivo rispetto ai problemi, il giorno 2 settembre u.s. come CISL abbiamo consegnato al Senato della Repubblica 525.000 firme per la proposta di legge d'iniziativa popolare *per un fisco più equo e giusto* e ci piace evidenziare con orgoglio che 28967 firme, sono state raccolte dalle strutture della FNP della nostra regione. Una proposta di legge importante che punta a cambiare radicalmente un sistema fiscale vecchio e iniquo, all'interno della quale sono contenute risposte a specifiche richieste e attese dei pensionati.

L'altro versante sul quale ci siamo confrontati durante le assemblee effettuate nei territori è quello della previdenza: la CISL propone *"5 idee per la pensione"* e chiede

l'apertura del confronto con il Governo. Un tema caldo su cui era stata paventata l'ipotesi per la reintroduzione della flessibilità in uscita - su cui inaspettatamente aveva espresso un giudizio positivo persino la Signora Fornero - ma già accantonato dal Governo che ha scelto di destinare le risorse su altri versanti.

Le proposte della CISL entrano nel merito di tutto il sistema previdenziale compreso il problema del potere di acquisto delle pensioni, altro tema particolarmente tangibile per gran parte dei pensionati italiani e parte rilevante dei nostri iscritti.

Dopo la sentenza del 30 aprile della Consulta e del successivo decreto del Governo, che ha cercato di chiudere la partita sulla rivalutazione delle pensioni con la mancia del bonus di agosto, si è aperto un contenzioso tutt'oggi irrisolto. Avremmo preferito rinunciare al bonus a favore della ricostituzione del montante della pensione, una conclusione che - a nostro avviso - avrebbe dato risposte più concrete ai pensionati che, da troppo tempo, attendono risposte certe su un tema così fondamentale.

Assieme alla CISL abbiamo molti fronti aperti anche a livello regionale.

Nella Giunta e nel Consiglio Regionale della Toscana, dopo l'elezione di maggio, sembra soffiare un vento nuovo che riapre con visioni diverse alcuni degli argomenti in discussione nel corso della precedente legislatura, in particolare il tema della Sanità, per noi della FNP, tema di grandi attenzioni e attese.

Ripetute dichiarazioni da parte dell'Assessore Saccardi, fanno ben sperare per un confronto che, pur tenendo conto delle difficoltà di bilancio, ci permetta di tutelare di pari passo sia le necessità dell'utenza che quelle dei lavoratori addetti. Abbiamo

una Sanità - seppur con specializzazioni di alto livello - in grandi difficoltà e in ritardo sulla diagnostica e sulle risposte anche per i bisogni più semplici obbligando così, sempre più malati, a rivolgersi al sistema privato con costi rilevanti e totalmente a proprio carico. Liste di attesa e ticket sanitari sono per la FNP la sfida più urgente sulla quale aprire il confronto con la Regione, le risposte possibili passano attraverso l'allargamento del sistema con convenzioni con il privato sociale e il privato, controllate però dal sistema pubblico. Un percorso realizzabile che permetterebbe alla Regione di concentrare nel settore pubblico le specializzazioni più alte e ai cittadini di avere risposte certe, in tempi brevi e a costi inferiori.

Inoltre, continueremo a confrontarci su temi di non minore importanza per chi rappresentiamo quali la casa, i servizi pubblici locali, la fiscalità regionale.

Sanità e sociale restano le nostre priorità, ma lavoreremo alacremente su tutti i fronti per dare risposte che rendano più flessibili e più vicini i servizi alle necessità dei cittadini.

Anche a livello nazionale abbiamo problemi aperti sui quali è necessario, assieme alla CISL, aprire un confronto che renda il sistema più accessibile alle necessità dell'utenza e in particolare della fascia che noi rappresentiamo. Abbiamo percorsi e piattaforme già definite e sulle quali continueremo, con la determinazione che da sempre ci contraddistingue, a rivendicarne gli obiettivi con le controparti. A prescindere da quanto deciso dal Governo con il decreto legislativo 65/2015, il potere d'acquisto delle pensioni e la "no tax area" rimangono i temi prioritari per la FNP. Come già indicato prima, le risposte a questi problemi sono contenute anche all'interno delle proposte della CISL su *Fisco e Previdenza* ma, come FNP, occorre

continuare a premere per soluzioni compatibili nei contenuti e nei tempi con la situazione del Paese.

Altro tema da sempre aperto con il Governo è quello della non-autosufficienza, non serve parlarne molto, ne parliamo in ogni occasione, servono le risposte. Serve una Legge Quadro nazionale che apra prospettive di soluzioni, definendo modi e tempi; la disponibilità da parte nostra è ampia.

Anche su questo tema in Toscana, siamo in un a situazione migliore rispetto ad altre regioni del nostro Paese; 87 milioni non sono sufficienti per fronteggiare tutte le necessità ma sono un fondo importante che ha permesso, come dimostrato anche dalle nostre indagini, di dare risposte a un numero significativo di non autosufficienti e alleviare il peso di molte famiglie. Grazie al nostro impegno e alla disponibilità della Regione lo stanziamento è aumentato, continueremo il confronto sul versante delle risorse e della gestione che necessitano costantemente di controllo e interventi.

Non meno urgenti le risposte che servono sul sociale, siamo da anni bloccati a metà del guado tra Governo, Regioni e Comuni e il taglio delle risorse rende tutto più difficile. La proposta di revisione del Titolo Quinto della Costituzione, come anche la necessità d'integrazione fra Sanità e Sociale, possono essere un passo in avanti significativo per un sistema più vicino alle necessità dei cittadini.

L'ASSEMBLEA REGIONALE E LA NUOVA FNP

Dopo quattro anni, diversamente dalla Assemblea del 2011 che ci vide da soli discutere sul futuro assetto dell' Organizzazione, oggi ci troviamo insieme alla CISL ad affrontare una seria riflessione sulle linee programmatiche e organizzative, per sostenere le sfide che ci arrivano da una società e da un mondo del lavoro in profonda trasformazione. Ci troviamo a fronteggiare una situazione molto complessa e difficile per il Paese e per la nostra Organizzazione.

L'incontro odierno, sul quale a livello regionale ci siamo impegnati in maniera rilevante, deve essere l'occasione per dare un contributo alla FNP e alla CISL per continuare nel percorso di trasformazione che abbiamo intrapreso con l'Assemblea del 2011 e il Congresso del 2013.

Come FNP Toscana siamo partiti da lontano, iniziando questa riflessione con la riunione del 25 novembre del 2014 a Tirrenia. Abbiamo approfondito i temi che investono il nostro impegno e ci siamo espressi con un documento che ha portato alla stesura di sei schede per il dibattito che, assieme ai temi proposti dalla FNP Nazionale, sono stati il patrimonio del confronto alle Assemblee delle RLS e delle Federazioni Territoriali.

Condividiamo appieno le proposte e le analisi della CISL Nazionale evidenziate nel proprio documento, per la parte politica in merito alla situazione interna e internazionale, sia per quanto riguarda le difficoltà sul versante concertativo, che per quanto riguarda l'analisi della sindacalizzazione del nostro Paese e, infine, per la parte organizzativa per le analisi e le proposte in essa contenute.

Quest'Assemblea è, pertanto, la sintesi di questi dibattiti e con tale sintesi ci si confronterà a novembre durante l'Assemblea della FNP Nazionale.

Come Federazione e come FNP Toscana abbiamo compiuto un grande percorso di riorganizzazione che ha portato al superamento del IV livello congressuale e alla trasformazione delle 105 leghe presenti nella nostra regione in 51 RLS; il percorso di cambiamento continuerà anche con il prossimo Congresso. Abbiamo posto le fondamenta per una nuova organizzazione; ora è importante continuare a rafforzare la nostra presenza nel territorio con il contributo di tutto il gruppo dirigente.

E' questa la sfida, seppur consapevoli delle difficoltà iniziali dinanzi a ogni cambiamento. Dobbiamo andare avanti, continuando a percorrere questa strada in linea con quanto definito statutariamente; le complessità incontrate sono state via via superate grazie alla collaborazione di tutti. Siamo convinti che, così facendo, possiamo rafforzare la nostra capacità di incidere nelle politiche del territorio e migliorare la nostra capacità di dare risposte ai bisogni degli iscritti e di tutti quelli che si rivolgono alle nostre sedi.

IL TERRITORIO E LA RIORGANIZZAZIONE

Per la FNP il territorio è l'asse portante della propria attività e tutto il sistema organizzativo non può che partire dalle necessità dello stesso. Nella nostra regione il presidio territoriale conta di 197 strutture tra RLS, SLS e recapiti, cui si aggiungono le 6 Federazioni Territoriali e le 4 strutture provinciali. Numeri importanti che, però, hanno un senso solo se inseriti nel complesso delle attività della nostra

Organizzazione, delle UST, delle Categorie e dei Servizi. Questa è la scommessa che, anche alla luce dei contenuti del documento della CISL per la *Conferenza Organizzativa e Programmatica* della stessa, la FNP dovrà fare.

Durante il Congresso del 2013 abbiamo definito, con il regolamento di attuazione, in rapporto alle nostre specificità, strutture e figure che riteniamo necessarie, per il nostro sistema organizzativo, i Coordinatori delle RLS e, per quello istituzionale, i Coordinatori delle zone-distretto del sistema sanitario. Dobbiamo continuare su questo versante sia per quanto concerne il territorio che i servizi; temi che ci coinvolgono direttamente e che ci dovranno vedere protagonisti nel corso del dibattito oltre che, in questa Assemblea organizzativa, anche nel rapporto con le Categorie e, soprattutto, nelle assemblee della Confederazione. In questo senso il documento della CISL, che condividiamo appieno, viene incontro al lavoro e alle necessità da sempre espresse dalla nostra Federazione.

Con il Congresso del 2013 anche la CISL ha avviato il processo di semplificazione delle proprie strutture con gli accorpamenti territoriali *“oramai quasi totalmente realizzati”* e con la necessità di completare e dare *“piena attuazione alla scelta degli accorpamenti categoriali in tempi utili per completare la sperimentazione già avviata”*, come espressamente riportato dal documento per la Conferenza Confederale. Sugli accorpamenti categoriali, dal canto nostro, ci preme evidenziare che, pur condividendo appieno il processo di definizione di nuove macro categorie, occorrerà aumentare la percentuale di rappresentanza della FNP all’interno dell’Organizzazione.

Tra le proposte della CISL - particolarmente significativo per i nostri obiettivi - il ripristino delle *zone* e, quindi, di una presenza significativa anche della CISL nel territorio; la riorganizzazione del sistema dei servizi (INAS e CAAF); la ridefinizione degli apparati a tutti i livelli e, in particolare a livello nazionale e regionale delle Segreterie che - come previsto anche da noi nel documento di Tirrenia e dai temi della FNP Nazionale – dovranno essere costituite da tre componenti. Un documento importante che guarda avanti sul versante politico in merito alla rappresentanza, al rapporto con le controparti, al rapporto con le altre OO.SS., alla riforma del sistema contrattuale e al lavoro; sul versante organizzativo, con proposte concrete che in tre punti “COSA – DOVE – COME” disegnano nuovi assetti e ruoli per un’Organizzazione più moderna, in grado di essere al passo con i tempi.

PROSELITISMO E TESSERAMENTO

Siamo in una situazione complessa, per motivi di difficoltà politica e sociale, in cui il sindacato è fortemente impegnato e motivato, ma anche indicato dai media, come uno dei soggetti da affiancare negativamente alla politica e, quindi, fra i responsabili della situazione e non fra coloro che la vorrebbero cambiare e, dalla politica, come uno dei soggetti che ostacola il rinnovamento.

Siamo un’associazione e dobbiamo ricordarci che viviamo della forza e delle risorse degli iscritti. Il nostro obiettivo, assieme alla nostra attività a favore di chi rappresentiamo e della società, rimane il proselitismo. Un proselitismo non fine a se stesso ma inteso come strumento per dare forza alla nostra attività.

Come potete notare dal fascicolo consegnatovi sulla nostra struttura organizzativa, dopo un costante trend di crescita degli iscritti durato fino al 2010, è iniziata un'inversione di tendenza. I fattori più rilevanti che incidono su quest'andamento, oltre ai motivi indicati precedentemente, sono certamente il calo dei pensionamenti, dovuto alla riforma Fornero, e la perdita di una percentuale molto alta d'iscritti alle categorie degli attivi al momento del pensionamento.

Serve operare su più versanti. Innanzi tutto occorre consolidare il senso di appartenenza e di motivazione di tutti i quadri che sono impegnati nella Federazione, anche attraverso politiche formative e di rinnovamento e inserire nelle strutture della FNP neo pensionati.

E' necessario rafforzare le sinergie con INAS e CAAF, due strutture fondamentali per il rapporto con gli iscritti e con tutti quelli che si rivolgono alle nostre sedi e, quindi, in particolare per il proselitismo; il rapporto fra FNP e Servizi, in tutte le strutture della nostra regione, dev'essere di supporto comune e reciproco.

Altro versante fondamentale è quello che definiamo della continuità associativa, sulla quale abbiamo costruito un progetto, assieme alla FNP Nazionale e alla CISL Toscana, con l'obiettivo di intercettare gli iscritti alle categorie degli attivi prima del loro pensionamento. Dai dati a nostra disposizione, infatti, emerge che meno del 50% degli attivi s'iscrive poi alla FNP. Si tratta d'iscritti che rappresentano un capitale importante da valorizzare e su cui investire, per evitare che chi ha fatto parte della CISL si perda nel passaggio dalla vita attiva di lavoratore al pensionamento. La FNP Toscana ha di fronte a sé un'enorme ricchezza di potenziali

associati, anche in un quadro di profonde trasformazioni determinate dalle riforme del sistema pensionistico, non possiamo permetterci di perderli.

Ci sono poi le persone già in pensione, di cui solo una minima parte è iscritta a organizzazioni sindacali. Nel 2014, in Toscana, gli iscritti alla FNP rappresentavano soltanto il 9% della popolazione residente ultrasessantenne. Le potenzialità di crescita per la nostra Federazione, dunque, sono enormi, ma altrettanto grande è la sfida. Alcune indagini, realizzate dall'Ufficio Studi della FNP Toscana su campioni diversi, evidenziano come il momento più favorevole per fare iscritti sia quello del pensionamento (ciò avviene in oltre l'80% dei casi); le probabilità, che l'iscrizione avvenga in una fase successiva, sono decisamente molto più contenute (non oltre il 15%). Per questo dobbiamo concentrare i nostri sforzi sul momento del pensionamento, senza stancarci di cercare la collaborazione con le categorie degli attivi e con i servizi.

Nel 2014 il turnover in uscita dalla FNP è stato del 5.24% del quale solo l'1.84% per dimissioni. Numeri importanti che necessitano di un impegno particolarmente pressante per coprire le uscite dalle nostre strutture perché i nuovi iscritti, pari al 4.07%, non sono sufficienti a compensare le perdite; il gap è dell'1.17%.

Abbiamo iniziato un lavoro che riteniamo importante, che sta coinvolgendo anche la CISL Toscana e quattro categorie degli attivi; intendiamo andare avanti, forti anche dei contenuti proposti nei temi per l'Assemblea della FNP Nazionale e delle proposte della Confederazione con l'obiettivo comune di rafforzare la FNP e la CISL.

I SERVIZI

E' un capitolo da sempre aperto sulle nostre vicende organizzative e sul quale è necessario dare una svolta importante (e definitiva) come indicato nei temi per il dibattito della FNP, una situazione - si legge nel documento - che deve essere *“affrontata attraverso il non più rinviabile processo d'integrazione di tutti i servizi CISL con una presenza concentrata in sedi uniche e con una «cabina di regia» confederale a livello regionale”*. Sarebbe un passo importante verso una gestione integrata di INAS e CAAF, più flessibile, omogenea, vicina alle realtà territoriali e ai bisogni degli iscritti.

In Toscana per il CAAF l'istituzione di una nuova società unica regionale, che preveda anche la rappresentanza delle categorie nella gestione, risponde alle aspettative e alle indicazioni date da sempre dalla FNP per un'omogeneità del servizio, delle tariffe e maggiore trasparenza per chi usa i servizi. Come indicato dal documento della Confederazione *“i servizi continueranno a essere un asse portante delle attività associative ma devono rispondere a criteri di massima efficienza attraverso un innalzamento della scala di produzione e di coordinamento a tutti i livelli”*. Per quanto ci riguarda ciò, sarà possibile solo con l'integrazione di tutto il sistema e con il rafforzamento del rapporto fra FNP, INAS e CAAF, con un supporto comune e l'individuazione di una tipologia di collaboratori secondo le realtà e le necessità locali, valorizzando il lavoro dei pensionati, impegnati nell'accoglienza e come Agenti sociali, che sono un sostegno e un filtro indispensabile all'operatività dei servizi e delle nostre sedi.

LA CONTRATTAZIONE

La contrattazione sta diventando un compito prioritario delle nostre strutture. Nella congiuntura attuale certamente è la prima difesa del potere di acquisto di salari e pensioni con gli interventi nel socio-sanitario, sulla fiscalità locale, sui servizi alla persona, sui servizi pubblici locali.

La vertenzialità locale ha, nella nostra regione, una lunga tradizione, come testimonia il trend e il numero di accordi siglati con le Amministrazioni locali, nel corso dell'ultimo decennio. I dati dell'Osservatorio Nazionale sulla concertazione sociale evidenziano come, quanto a capacità di copertura, la Toscana sia fra le regioni più virtuose.

In Toscana continuiamo a fare accordi e a confrontarci con le Amministrazioni locali nonostante le difficoltà e la mancanza di risorse disponibili. Come conferma una recente indagine sulla fiscalità realizzata dalla FNP Toscana in collaborazione con la FNP Nazionale e il Dipartimento "Fisco e Democrazia Economica", ci si confronta non più soltanto sul sociale, ma sulla fiscalità e sui servizi, temi che incidono in maniera pesante sulla vita di tutti, lavoratori e pensionati. Il confronto è sempre più complesso e difficile, non solo per la mancanza di risorse, ma anche per la complessità delle questioni.

Proprio per questo, la FNP Toscana ha investito molto in progetti formativi rivolti ai propri quadri e dirigenti che stanno sul territorio, cercando di supportarli e sostenerli nel confronto. Pensiamo al percorso formativo sulla non autosufficienza, realizzato in collaborazione con la Fondazione Zancan ormai da alcuni anni;

pensiamo al corso sulla fiscalità locale, realizzato per formare i nostri quadri e i nostri dirigenti, poiché sono loro che sul territorio si occupano del confronto con le Amministrazioni.

Che cosa fa la CISL? E la Funzione Pubblica? Come ci si raccorda? Attraverso quali forme e quali modalità? Sul territorio il rapporto non può essere solo episodico o solo all'interno degli organismi. Su questa partita, per esprimere al meglio le potenzialità dell' Organizzazione, servono piattaforme nel territorio e forti sinergie fra CISL, FP e FNP troppo spesso, come evidenziato anche dal documento per la *Conferenza Organizzativa Confederale*, lasciata sola nel territorio. L'attuazione di quanto previsto dalle proposte della CISL sull'Assemblea, in merito all'organizzazione delle zone, con il coinvolgimento di tutta l'Organizzazione, può essere un passo in avanti per una nuova stagione contrattuale. Per quanto ci riguarda, come FNP, l'obiettivo è di rafforzare capacità e potenzialità per incidere sulle politiche della Regione e dei comuni assieme alla CISL che, ribadiamo essere titolare della contrattazione, ma ciononostante, fortemente decisi a essere parte attiva all'interno della delegazione trattante in tutto il territorio.

Nel 2014 in Toscana sono stati stipulati con i comuni 54 accordi, con una copertura territoriale di poco superiore al 19%. Nonostante le difficoltà oggettive possiamo e dobbiamo fare meglio. Con le strutture a nostra disposizione e con un impegno più costante da parte della CISL, possiamo raggiungere un maggior numero di comuni, migliorare la qualità del confronto e dare risposte sempre maggiori a chi rappresentiamo.

Una riflessione particolare dev'essere fatta in merito all'Osservatorio sulla concertazione sociale della Confederazione nazionale gestito, nella nostra regione, dalla FNP. Purtroppo, uno strumento con alcuni limiti che, per problemi di competenze, lascia scoperti alcuni settori importanti del rapporto contrattuale nel territorio quali la fiscalità locale e i servizi. Occorre superare tale limite, per fare dell'Osservatorio un mezzo efficace e utile su tutti i versanti contrattuali.

L'Osservatorio funziona come strumento di raccolta e certifica e quantifica lo sforzo di confronto con le Amministrazioni che FNP e CISL fanno in Toscana. Stenta invece a decollare il suo uso come strumento a sostegno della contrattazione nella fase di predisposizione delle piattaforme e, soprattutto, di verifica degli impegni presi da parte delle Amministrazioni, come testimonia il poco utilizzo da parte delle strutture dei pensionati e praticamente inesistente da parte delle UST.

Ciò denota uno scarso impegno che occorrerà superare sul versante della contrattazione nel territorio, su materie che sono e continueranno a essere di competenza degli enti locali.

FORMAZIONE COMUNICAZIONE E RISORSE

Siamo una grande Federazione con circa 106.000 iscritti, con un'età media superiore ai 70 anni e in costante aumento. A un alto ricambio degli iscritti deve corrispondere una costante integrazione, anche del gruppo dirigente. Da qui e dalla necessità di qualificare i quadri della nostra struttura, la scelta della FNP Toscana di realizzare percorsi formativi indirizzati ai dirigenti che operano nel territorio.

A integrazione della formazione nazionale, che nel 2014 ha avviato un percorso rivolto ai Segretari regionali e territoriali e alle Coordinatrici donne, a livello regionale abbiamo realizzato percorsi formativi rivolti alle Segreterie territoriali, ai Coordinatori delle zone–distretto su temi della contrattazione, del socio-sanitario e della fiscalità locale, con indagini effettuate dai partecipanti nel territorio e pubblicazioni specifiche sui risultati ottenuti e utilizzabili ai fini della contrattazione medesima.

Fra pochi giorni inizieremo un corso per i Coordinatori delle RLS che, nel nuovo assetto organizzativo, rappresentano la figura fondamentale della nostra presenza nel territorio. Riteniamo importante per il raggiungimento degli obiettivi che la formazione regionale sia integrata da ulteriori percorsi organizzati dalle FNP Territoriali; in particolare servono corsi di primo accostamento, sulle motivazioni, sul ruolo della FNP e della CISL e sul proselitismo. Per ciascun progetto, ci piace ricordare, la necessità di definirne con chiarezza i livelli, i moduli, gli obiettivi. Allo stesso modo è essenziale la selezione dei partecipanti, che deve essere fatta tenendo conto delle singole e specifiche disponibilità, caratteristiche, capacità e attitudini.

Su questo versante, anche grazie al nostro Ufficio Studi, si sono raggiunti risultati importanti che vogliamo continuare a perseguire nel futuro con progetti formativi di ampio respiro, da condividere con tutte le strutture che operano nel territorio.

Formazione e informazione, due facce di una stessa medaglia. CISL a tutti i livelli, FNP nazionale, regionale e territoriali sono dotati di mezzi e strumenti informatici

che permettono di arrivare in tempo reale in tutto il territorio, fornendo così risposte importanti ma insufficienti a raggiungere tutti i nostri iscritti.

L'Assemblea rappresenta anche su questo tema un momento di riflessione importante. Serve una presenza assidua con tutta la nostra gente; occorre esplorarne le possibilità, sia sul versante operativo sia economico, così, infatti, si colmerebbe quel vuoto da riempire.

La ricerca e la valorizzazione dei quadri sono un valore importante e una risorsa altrettanto importante per la Federazione, la risorsa basilare e, pertanto, al centro del nostro impegno e nel rapporto con le nostre strutture.

Una parte non secondaria del nostro impegno all'interno dell'Organizzazione riguarda l'uso delle risorse economiche specie in un periodo nel quale siamo al centro di polemiche strumentali, in merito a situazioni che investono alcuni dirigenti della CISL ma che colpiscono, soprattutto, la nostra Organizzazione e che hanno coinvolto anche il nostro Segretario Generale che ha risposto con grande chiarezza e al quale, quindi, esprimiamo la nostra piena solidarietà e fiducia.

Abbiamo affrontato il tema del rinnovamento, della trasparenza e delle regole uguali per tutti.

Nel mese di luglio, prima di quanto è accaduto, era stato già emanato un nuovo regolamento sui trattamenti economici dei dirigenti di tutta l'Organizzazione e di Enti, Associazioni e Società promosse dalla CISL. Uno strumento che fa ulteriore chiarezza sull'uso e sulla gestione delle risorse e promuove la trasparenza. Inoltre,

l'adozione di un nuovo programma informatico di contabilità, uguale per tutta la CISL, permetterà di predisporre bilanci in linea con le disposizioni vigenti.

Siamo una grande Organizzazione con 4.500.000 d'iscritti non possiamo, pertanto, prestarci a mere strumentalizzazioni che hanno il solo obiettivo di colpire l'Organizzazione e creare sconcerto nei quadri e nei dirigenti.

L'Assemblea sarà la giusta occasione per attivare il nuovo che è stato proposto e sul quale come FNP siamo formalmente impegnati.

LE DONNE: UNA RISORSA ANCORA DA VOLORIZZARE

E' necessario rafforzare il ruolo delle donne all'interno delle nostre strutture. Si tratta di una risorsa importante non solo numericamente (rappresenta, infatti, il 53% dei nostri iscritti) ma anche politicamente e culturalmente.

Occorre che a tutti i livelli della Federazione il Coordinamento lavori a costruire riferimenti in grado di andare oltre a quanto previsto dallo Statuto. Il nostro sforzo deve essere teso a valorizzare il ruolo delle donne nelle nostre strutture, coinvolgendole e impegnandole in iniziative comuni a tutta l'Organizzazione. Il loro contributo alla FNP è fondamentale, soprattutto qualitativamente, ma non si possono non considerare le difficoltà che esse incontrano nel conciliare l'attività sindacale con gli impegni familiari e le molte attività legate al loro ruolo sociale, da qui la necessità di rapportarsi alle loro esigenze, agli orari e al modo di lavorare per garantire una partecipazione reale e attiva nelle nostre strutture, ma anche ad accrescere il loro interesse.

L'ANTEAS

E' la nostra associazione di volontariato, nostra perché promossa e sostenuta dalla FNP. Occorre che questa convinzione maturi all'interno della CISL, impegno ribadito nella convenzione fra CISL, FNP e ANTEAS e per il quale occorrerà lavorare con forte determinazione. Ci piace porre l'accento e ricordarne in questa sede il valore sociale, volto non soltanto agli anziani ma anche a tutti quelli che necessitano oltre che di ascolto anche di sostegno quotidiano ai propri bisogni, un lavoro svolto con sincera solidarietà dai nostri volontari che, ancora una volta, ringraziamo.

Nell'ottica di rafforzare la presenza territoriale della FNP e dell'ANTEAS si conferma la necessità di consolidare il rapporto, costruendo attività e percorsi comuni in tutte le provincie.

Significative sono le opportunità che l'ANTEAS può offrirci sul versante del proselitismo, tuttavia, il supporto della FNP a essa è indispensabile anche per il sostegno con gli enti locali e la concertazione.

CONCLUSIONI

Abbiamo fatto delle analisi e formulato delle proposte, come doveroso per una Segreteria che con costante impegno ha lavorato per costruire una FNP Toscana al passo con una società in forte e in continua evoluzione e che, quindi, anche con il nuovo che attende tutta l'Organizzazione, si propone per dare continuità al lavoro svolto e per guidare questa grande Federazione verso il futuro.



Con queste idee, e con l'impegno che abbiamo profuso nelle nostre attività assieme alle nostre Strutture territoriali, a tutto il gruppo dirigente e a tutti gli attivisti vogliamo dare il nostro contributo all'Assemblea Nazionale della FNP e a quella della CISL, dal livello territoriale fino a quello nazionale, per fare una FNP e una CISL sempre più forti, pronte ad affrontare le sfide del futuro, sicuri di rappresentare i pensionati, i lavoratori e tutta la società.

VIVA LA FNP, VIVA LA CISL



Segreteria Organizzativa

Via B. DEI n°2/a, FI
tel. 055/4392218 fax 055/4392253
mail: pensionati.toscana@cisl.it
Web: <http://fnp.cisl Toscana.it>